

ABRUZZO

in breve



Prende avvio da quest'anno la collana regionale dei Report Best, che offrono un'analisi integrata degli indicatori Bes dei Territori (Best).

Ciascun report presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed europeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia.

I Report Best sono disponibili nella pagina [Il Bes dei Territori](#) del sito web dell'Istat.

Il Bes dei territori abruzzesi

Le province abruzzesi hanno un livello di benessere relativamente più basso che in Italia ma superiore rispetto al complesso dei territori del Mezzogiorno.

Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta), nell'ultimo anno di riferimento dei dati (2020-2022) il 12,3 per cento delle misure disponibili colloca le province abruzzesi nella classe alta, il 34,4 per cento le assegna alle classi medio-alta e alta (la media delle province del Mezzogiorno è rispettivamente 11,6 e 26,4 per cento).

I segnali di svantaggio sono meno frequenti. Poco meno del 29 per cento delle misure si concentra nelle due classi di benessere relativo più basse (la media delle province del Mezzogiorno è 47,1 per cento).

I RISULTATI MIGLIORI



Nell'ultimo anno la provincia di **Pescara** si colloca nelle classi di benessere relativo alta e medio-alta per circa il 36 per cento degli indicatori.

Nel dominio **Sicurezza** il 37,5 per cento delle misure provinciali è nella classe di benessere relativo alta, il 25,0 per cento nella medio-alta.

I PUNTI DI DEBOLEZZA



La provincia più svantaggiata della regione è **Chieti**, che nell'ultimo anno si trova nelle due classi di coda per il 32,8 per cento degli indicatori.

Nel dominio **Paesaggio e patrimonio culturale** l'83,3 per cento delle misure colloca le province abruzzesi nelle due classi di coda, il 58,3 per cento nell'ultima. Non si hanno posizionamenti nelle due classi più elevate.

LE DISUGUAGLIANZE TERRITORIALI



I maggiori squilibri si osservano nel profilo della province di **Chieti e Pescara**, con elevate percentuali di indicatori sia nelle due classi alte sia nelle due più basse, e in particolare nella medio bassa.

Nei domini **Salute, Sicurezza e Qualità dei servizi**, oltre la metà degli indicatori evidenzia marcati divari tra la provincia con i risultati migliori e quella con i risultati peggiori.

L'ABRUZZO TRA LE REGIONI EUROPEE



L'Abruzzo si colloca tra le regioni europee con i risultati migliori per tre dei nove indicatori BesT disponibili per il confronto:

- **Speranza di vita alla nascita e Mortalità infantile** nel dominio Salute (43° e 54° posto su 234 regioni; anno 2021);
- **Partecipazione elettorale** nel dominio Politica e istituzioni (126° posto su 226 regioni per cui il dato è disponibile; anno 2019);

Per l'indicatore **Rifiuti urbani prodotti** nel dominio **Ambiente** l'Abruzzo si allinea perfettamente alla media Ue27.

Tutti i restanti indicatori, nei domini **Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Innovazione, ricerca e creatività**, sono su livelli più bassi della media Ue27.

ABRUZZO: IL TERRITORIO, LA POPOLAZIONE, L'ECONOMIA



Il **territorio** abruzzese al 1° gennaio 2023, comprende 305 Comuni e 4 Province. Il 53,5 per cento della popolazione vive in piccole città e sobborghi, il 31,7 per cento nelle zone rurali e il 14,7 per cento in città. Nelle aree interne, distanti dai centri di offerta di servizi essenziali, risiede il 35,9 per cento (22,7 per cento la media-Italia).

Al 1° gennaio 2023, al termine dello stato di emergenza sanitaria nazionale, **la popolazione** residente in Abruzzo si attesta a circa 1,27 milioni e rappresenta il 2,2 per cento della popolazione italiana. La dinamica demografica resta moderatamente negativa (-1,9 per cento dal 1° gennaio 2020; -1,3 per cento la variazione a livello nazionale).

L'**economia** regionale mostra una buona vocazione industriale nel settore manifatturiero: gli occupati nell'industria in senso stretto sono il 18,4 per cento (16,9 per cento la media nazionale). Il valore aggiunto complessivo generato nel 2020 è di 27.651 milioni di euro correnti (21.477 euro per abitante), l'1,8 per cento del valore aggiunto nazionale.



Bes dei Territori (BesT) è un sistema di 70 indicatori di benessere equo e sostenibile riferiti alle province e città metropolitane italiane, che l'Istat diffonde annualmente a partire dal 2018. Gli indicatori sono disponibili per l'intero territorio nazionale, in serie storica e disaggregati per sesso quando possibile e pertinente.

Il sistema BesT comprende un ampio set delle misure del Benessere equo e sostenibile (Bes), che l'Istat diffonde correntemente a livello nazionale e regionale dal 2013, integrate da ulteriori indicatori di benessere in grado di cogliere le specificità locali.

I dati e i metadati sono disponibili sul sito www.istat.it nella sezione Benessere e sostenibilità, alla [pagina Bes dei territori](#), dove è possibile accedere alle analisi, ai report, e agli strumenti di esplorazione e visualizzazione interattiva dell'intera base dati.

Per informazioni tecniche e metodologiche

Stefania Taralli, Giulia De Candia

best@istat.it